

L'appalto vale 82 milioni per sette anni e «scatterà» da marzo

Raccolta rifiuti: un nuovo gestore per Fossano, Savigliano e Saluzzo

ANDREA GARASSINO
FOSSANO

Aumentare la differenziata e rispettare i limiti per la produzione annua pro capite di rifiuti. Sono gli obiettivi principali del nuovo appalto per la raccolta e lo smaltimento dell'immondizia, pubblicato nei giorni scorsi dal consorzio «Sea - Servizi ecologia ambiente», formato da 54 Comuni del Fossanese, Saviglianese e Saluzzese.

«Gara» europeo

Si tratta di un appalto europeo, pubblicato anche sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione. Le ditte interessate possono presentare candidatura fino al 9 ottobre. Se non ci saranno intoppi, il nuovo appalto inizierà il prossimo primo marzo. Fino al 28 febbraio, infatti, è stato prorogato per sei mesi l'attuale contratto, in scadenza fra sette giorni.

La base d'asta è stata fissata a 82 milioni. Un'apposita commissione sceglierà il «pacchetto» più idoneo. «Stileseremo un Punteggio - spiegheremo dal consorzio - 30 punti andranno alla parte economica, mentre 70 saranno assegnati per le migliori tecniche, che saranno valutate da esperti del settore». La futura e nuova gestione dello smaltimento rifiuti avrà una durata di 7 anni.

«Oltre a rispettare l'imite-



Più ecologico
Nei 54 comuni che fanno parte del consorzio la raccolta rifiuti differenziata dovrebbe raggiungere la quota almeno del 65 per cento

no esclusa dalla raccolta «a domicilio» i Comuni delle alte valli, Barie e Bagnolo e Villafalletto. «Per ciascun Comune

- specificano dal consorzio - abbiano valutato diverse modalità per raggiungere gli obiettivi e abbiamo indicato le metodologie da adottare per i prossimi 7 anni».

Fulvio Rubbiolo è il presidente «Csea». «Grazie all'entrata in vigore del nuovo appalto vogliamo raggiungere su tutto il territorio il 65 per cento, quota che oggi è superata da meno della metà dei Comuni».

© ENRICO CALZONI/SHUTTERSTOCK



vedono l'estensione del porto a porto, in particolare per i centri maggiori. «A Fossano, Savigliano e Saluzzo - precisa Tallone - la raccolta a porta a porta a portata sarà allargata anche alle zone periferiche e alle frazioni, dove il passaggio degli addetti avrà una frequenza minore rispetto ai centri abitati». Con il nuovo appalto resteran-

tro 65 per cento di differenziata entro il 2019. L'obiettivo è rispettare le prescrizioni del Piano regionale sui dati della

"produzione" annua pro capite di immondizia. Il totale per ogni piemontese deve essere di 455 kg. ogni 12 mesi, di cui 159 di rifiuti solidi urbani». Le richieste dello «Csea», inserite nel capitolo d'appalto, pre-